**INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI CULTURALI ANNO 2024 –**

**AMBITO B “ISTITUTI E LUOGHI DI CULTURA”**

**LINEA 3 - “RICONOSCIMENTI UNESCO E AREE E PARCHI ARCHEOLOGICI NON STATALI”**

**Scheda progetto**

**Scegliere una tra le seguenti tipologie:**

**☐ Riconoscimento UNESCO**

**☐ Candidatura UNESCO**

**X Area/parco archeologico non inserito nel sito UNESCO**

**DENOMINAZIONE RICONOSCIMENTO/CANDIDATURA/AREA O PARCO ARCHEOLOGICO:**

**Parco delle Incisioni di Grosio e Grosotto**

**SOGGETTO PROPONENTE:**

**Fondazione Parco delle incisioni rupestri di Grosio e Grosotto**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

***Una nuova comunicazione interattiva per il Parco delle Incisioni rupestri di Grosio e Grosotto*.**

**UBICAZIONE DELL’INTERVENTO:**

**Comuni di Grosio e Grosotto (SO)**

**TIPOLOGIA PROGETTUALE (indicare una o più tipologie):**

**~~Per riconoscimenti UNESCO:~~**

☐Iniziative di diffusione dei principi e dei valori alla base dell’UNESCO, con riferimento ai riconoscimenti lombardi;

☐Progetti finalizzati alla diffusione della conoscenza dei beni UNESCO e alla redazione di piani di gestione, nonché allo studio dei contesti ambientali e paesaggistici e alla conservazione dei siti;

☐Progetti di educazione al patrimonio culturale che rivolgano particolare attenzione alle giovani generazioni, alle diverse categorie di pubblico, compresi i visitatori con esigenze specifiche, nonché alla fruizione dei beni;

☐Attività di comunicazione del patrimonio culturale anche tramite tecnologie multimediali (siti internet, app, iniziative di social media marketing);

☐Organizzazione di attività finalizzate alla pubblica diffusione, sensibilizzazione e promozione della conoscenza del patrimonio culturale nei confronti dei cittadini;

☐Realizzazione di campagne fotografiche;

☐Attività di formazione degli operatori, anche con modalità a distanza;

☐Progetti finalizzati al miglioramento dell’accessibilità e della fruizione dei siti, anche attraverso l’integrazione di servizi;

☐Sviluppo di percorsi tecnico amministrativi per la gestione integrata del patrimonio e il miglioramento della governance dei siti;

**Per aree e parchi archeologici non statali non inseriti nei siti UNESCO:**

☐Progetti di educazione al patrimonio culturale, con particolare attenzione alle diverse categorie di pubblico e ai visitatori con esigenze specifiche

**X** Ricerche e analisi sui pubblici, strategie di audience development, redazione di documenti di programmazione strategica

☐Mostre temporanee, convegni e seminari sul patrimonio archeologico

**X** Iniziative di studio, ricerca e divulgazione del patrimonio archeologico

☐Progetti di formazione degli operatori, anche con modalità a distanza

**X** Progetti di catalogazione e valorizzazione del patrimonio, mediante la piattaforma SIRBeCWeb: nuove catalogazioni relative a beni e/o collezioni o raccolte non ancora presenti in SIRBeC, eventualmente corredati di schede di valorizzazione; prosecuzioni o completamento di catalogazioni; revisioni e aggiornamento di dati.

**REFERENTE/RESPONSABILE DEL PROGETTO**

Nome: **FEDERICO**

Cognome: **ZONI**

Telefono: +393491233834

E-mail: direttore@parcoincisionigrosio.it

Pec: federico.zoni@pec.it

**Eventuali altri PARTNER e/o Soggetti coinvolti**

Nome ente: **Università degli studi di Bergamo**

Persona di riferimento: prof. **RICCARDO RAO**

Qualifica professionale: professore ordinario (11/A1 - storia medievale)

Telefono : 0352052453

E-mail: riccardo.rao@unibg.it

PEC: umanistiche@unibg.legalmail.it

Nome ente: **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese**

Persona di riferimento: dott. **STEFANO ROSSI**

Qualifica professionale: Funzionario Archeologo (Pr. SO)

Telefono : 3351839940

E-mail: stefano.rossi@cultura.gov.it

PEC: [sabap-co-lc@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-co-lc@pec.cultura.gov.it)

**Abstract**

Il progetto *Una nuova comunicazione interattiva per il Parco delle Incisioni rupestri di Grosio e Grosotto* mira a rinnovare l’offerta turistica del sito della Rupe Magna e dei castelli medievali dei due comuni valtellinesi. Il primo obiettivo è la creazione di una cartografia interattiva con finalità sia divulgative (per organizzazione visite, visite virtuali e come supporto alla narrazione del passato storico-archeologico del Parco) che gestionali (per delimitazione vincoli archeologici ex Art. 13-14 D.lgs. 42/2004 e dei beni dati in concessione al Parco da parte del Ministero dei beni culturali). Parallelamente avverrà la creazione di un magazzino archeologico (in accordo con la competente SABAP) con lo scopo di ricongiungere tutti i materiali provenienti dagli scavi archeologi svolti nel Parco e nelle limitrofe aree dei comuni di Grosio e Grosotto. Lo spostamento dei materiali dai magazzini della SABAP di Milano e Sondrio al nuovo magazzino di Grosio sarà l’occasione per un loro riordino inventariazione e studio, finalizzato sia alla divulgazione (pubblicazioni scientifiche, pubblicazioni divulgative) che al ripensamento dell’allestimento dell’Antiquarium del Parco, così da creare un nuovo e più accattivante storytelling per i visitatori. Il progetto, proposto dalla Fondazione Parco Incisioni Grosio e Grosotto, si avvarrà di partner locali quali i comuni di Grosio e Grosotto, partner ministeriali (Soprintendenza) e partner istituzionali (Università degli studi di Bergamo).

**v.2**

Il Parco delle incisioni rupestri di Grosio e Grosotto, sito archeologico di rilevante valore culturale nella Valtellina, rappresenta una stratificazione umana e paesaggistica che abbraccia dall'era preistorica al medioevo. Fondata nel 1978 per preservare il patrimonio archeologico, ha subito scavi e ricerche fino al 2001. Nel 2006, è iniziata la ristrutturazione di un rustico per ospitare la sede del Parco e l'Antiquarium. Tuttavia, dal 2006 l'esposizione museale non è stata aggiornata, spingendo a richiedere il finanziamento del presente progetto tramite il bando Unico Cultura di Regione Lombardia.

Il progetto mira a rinnovare e potenziare l'offerta turistica del Parco attraverso una comunicazione efficace e una gestione avanzata dei materiali archeologici. Saranno eseguiti rilievi topografici e realizzata una cartografia interattiva per il sito web del Parco. Un magazzino fisico sarà creato per riunire e conservare i reperti archeologici, migliorando l'accesso per gli studiosi e il pubblico. I dati raccolti guideranno la ristrutturazione dell'Antiquarium e l'elaborazione di nuove pubblicazioni scientifiche e divulgative. Si prevede che ciò aumenterà il numero di turisti e la consapevolezza della storia locale, rendendo il Parco delle Incisioni rupestri di Grosio e Grosotto più accessibile e coinvolgente per i visitatori.

**DESCRIZIONE COMPLESSIVA DEL PROGETTO**

***Contesto di riferimento***

Il Parco delle incisioni rupestri di Grosio e Grosotto è un’area archeologica di rilevante valore culturale compresa tra i territori dei comuni valtellinesi di Grosio e Grosotto (SO). Comprende una stratificazione umana e paesaggistica che va dalla preistoria, con le incisioni rupestri della Rupe Magna e del Dosso Giroldo, fino al medioevo, con i ruderi del castello di S. Faustino (X-XI secolo) e del Castello Visconteo (XIV secolo). La sua istituzione risale al 1978 con lo scopo di salvaguardare e valorizzare il ricco patrimonio archeologico, storico-architettonico e paesaggistico del Dosso dei Castelli, grazie alla donazione dei terreni e dei resti medievali da parte della Marchesa M. Pallavicino Mossi Visconti Venosta. L’importanza di quest’area portò all’avvio di puntuali ricerche archeologiche. Nel 1991 venne avviata una prima campagna di sondaggi stratigrafici, promossi dal Consorzio per il Parco delle Incisioni Rupestri e diretti dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia. A questa prima campagna di indagine preliminare sono seguite altre sei campagne, tra il 1994 e il 2001, su ambedue i dossi. Data l’importanza dell’area e dei rinvenimenti effettuati nel corso degli scavi si decise, nel 2006, di avviare la ristrutturazione di un rustico per la realizzazione della sede e dell’infopoint del Parco, all’interno della quale venne allestito un Antiquarium con alcuni dei reperti ritenuti all’epoca maggiormente significativi. Dal 2006, complice la lontananza dei reperti archeologici conservati in varie sedi della competente SABAP (Sondrio, Milano), l’offerta museale, turistica e divulgativa non ha più avuto significativi aggiornamenti, motivo per il quale si è deciso di richiedere il finanziamento del presente progetto tramite il bando Unico Cultura di Regione Lombardia.

***Obiettivi generali e finalità***

L’obiettivo del progetto è appunto quello di aggiornare, ripensare, e potenziare l’offerta turistica del Parco attraverso azioni mirate volte a una più efficace comunicazione/valorizzazione e a una nuova conoscenza e gestione dei materiali archeologici esposti presso l’Antiquarium. Per ottenere ciò saranno eseguiti per la prima volta dei rilievi topografici di tutto il Parco e delle aree circonvicine finalizzati a produrre una cartografia interattiva sulla quale rappresentare le aree archeologiche, le aree in cui sono stati svolti gli scavi negli anni passati e dalle quali provengono gli oggetti esposti, i percorsi di visita (percorso “arte rupestre”, percorso “castelli”, percorso “natura e storia”). Questo prodotto fornirà la base per una vera e propria storymap del Parco da pubblicare sul sito internet (<https://www.parcoincisionigrosio.it/>) che consentirà agli interessati di approfondire in modo interattivo, a distanza, la storia del parco e delle ricerche ivi condotte. Sarà uno strumento facilmente aggiornabile, in modo tale da poter comprendere anche eventuali futuri ulteriori scavi, del quale si farà debita pubblicità attraverso i canali di comunicazione social dello stesso ente (Instagram, Facebook). Dal lato del Parco questo sarà inoltre uno strumento utile per una migliore e più efficace gestione dei beni culturali in esso compresi. Saranno posizionati grazie agli appositi rilievi i limiti dei vincoli archeologici ex Art. 13-14 D.lgs. 42/2004 e delle Concessioni ministeriali (Rupe Magna). Sarà altresì possibile mappare e monitorare in tempo reale gli interventi di manutenzione programmata da effettuare per garantire una soddisfacente visita del Parco archeologico da parte del pubblico.

Un altro fondamentale obiettivo del progetto sarà la creazione di un magazzino fisico espressamente dedicato al ricongiungimento e alla conservazione di tutti i materiali archeologici provenienti dalle indagini realizzate nel corso degli anni nel territorio comunale di Grosio e Grosotto, nonché in potenziale che possa costituire il luogo per riporre i manufatti provenienti delle nuove ricerche che saranno avviate in futuro. Va rimarcato che uno spazio di questo tipo finora non esiste. Fino a questo momento, infatti, i reperti rinvenuti nel corso degli scavi sono stati depositati in luoghi diversi, in parte presso i magazzini della competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio a Milano e a San Donato Milanese, e in parte presso i Musei Valtellinesi di Storia e Arte di Sondrio (MVSA). Il loro ricongiungimento presso il Parco delle incisioni rupestri di Grosio e Grosotto costituisce un obiettivo imprescindibile per le attività scientifiche portate avanti dall’Ente ed è peraltro raccomandato ed espressamente richiesto anche dalla competente SABAP. La situazione attuale, infatti, appare piuttosto penalizzante non solo per il Parco stesso, ma anche per gli studiosi che ne vogliano approfondire la conoscenza e avviare nuovi studi. Lo spazio appositamente dedicato alla conservazione dei materiali archeologici che si intende realizzare, già individuato presso la sede del Parco a Grosio, sarà dotato delle comuni prerogative di sicurezza, adeguatamente rifornito di scaffalature per il posizionamento delle casse e di postazioni fisse per lo studio, con tavoli di lavoro e normali dotazioni per le attività che si intendono realizzare. La creazione del magazzino e il ricongiungimento dei materiali saranno infine propedeutici alla loro inventariazione e catalogazione (che sarà messa a disposizione degli studiosi) e al riallestimento dell’Antiquarium secondo le più recenti e moderne pratiche di valorizzazione museale, ripensando l’esposizione in chiave diacronica e legata ai contesti di rinvenimento per una più efficace comunicazione nei confronti dei visitatori.

***Interventi previsti***

1) Il primo degli interventi previsti è legato alla produzione della cartografia interattiva. Per il raggiungimento dell’obiettivo sarà affidato un incarico specialistico di rilievo aerofotogrammetrico da drone di tutto il territorio all’interno e nelle immediate vicinanze del parco. Questo incarico sarà affidato a un professionista in possesso dei requisiti necessari di pilotaggio UAS per la categoria A1-A3 (come da normativa ENAC - (EU) 2019/947), con comprovata esperienza di rilievo aerofotogrammetrico di siti e beni culturali e/o ambientali. Sarà richiesta la produzione e consegna di un modello tridimensionale georiferito in coordinate WGS84-UTM32N del parco e dei principali prodotti del rilievo quali: ortomosaico dell’area rilevata, modello digitale di elevazione (DEM), curve di livello a passo variabile (da 20cm a 1m).

2) I prodotti così ottenuti saranno propedeutici per il secondo intervento previsto, la realizzazione della cartografia vera e propria, per la creazione della quale sarà previsto un incarico specialistico per un esperto di WebGIS. Sarà richiesta la messa a sistema dei dati derivanti dal rilievo aerofotogrammetrico e la digitalizzazione del patrimonio archeologico e architettonico del parco. Sulla cartografia saranno rappresentati gli itinerari di accesso e visita al parco (percorso “arte rupestre”, percorso “castelli”, percorso “natura e storia”), oltre a eventuali barriere architettoniche, in modo tale da consentire la progettazione a distanza di visite anche per il pubblico con disabilità motorie. Saranno inoltre rappresentati i vincoli archeologici ex Art. 13-14 D.lgs. 42/2004, i limiti delle area gestite dal Parco in regime di concessione ministeriale MIC e quanto altro sia utile per la gestione amministrativa dell’Ente. Successivamente al ricongiungimento e al riordino dei materiali archeologici, anche la loro provenienza sarà rappresentata sulla cartografia con lo scopo di ottenere al contempo uno strumento di gestione, di valorizzazione e di studio scientifico per il Parco delle incisioni rupestri.

3) Parallelamente avverrà il trasporto delle casse contenenti i materiali archeologici da Milano e Sondrio a Grosio, il quale costituirà inoltre l’occasione per avviare il riordino e la nuova schedatura dei reperti. Tale attività sarà oggetto di uno specifico incarico da conferire ad un Professionista avente le necessarie competenze. Ciascun reperto rinvenuto negli scavi di Grosio e Grosotto sarà dunque sottoposto a catalogazione specifica (eventuali vecchie schedature già presenti saranno sottoposte a verifica scientifica e, laddove necessario, ad appositi aggiornamenti) sulla base dell’ontologia delle schede RA e del modulo MINP sviluppati dall’Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD) e, al termine del processo, i risultati saranno caricati sulla piattaforma SirbecWeb di Regione Lombardia e SigecWeb del Ministero della Cultura nel contesto di apposite campagne di schedatura reperti concordate con gli enti competenti.

4) La messe di dati ricavati da questa prima fase del progetto sarà propedeutica per l’avvio di una seconda fase di ricerca, oggetto di un ulteriore incarico di collaborazione anch’esso da assegnare ad un Professionista dotato delle necessarie competenze. L’obiettivo di tale secondo incarico sarà più ambizioso poiché punterà a comprendere il significato dei manufatti rinvenuti negli scavi, che consistono in frammenti ceramici e vitrei, oggetti metallici, monete, ecc., alla luce della storia globale del sito o dei siti da cui provengono. I reperti, dunque, non saranno analizzati in un vacuum, ma alla luce della loro posizione nella sequenza stratigrafica e del loro significato nel contesto che li ha restituiti, così da valorizzare appieno il loro ruolo nella ricostruzione storica di Grosio e Grosotto. Le ricostruzioni che sarà possibile trarre potranno essere estremamente ricche e sfaccettate e riguardare temi decisivi nella ricerca archeologica contemporanea: dalla risoluzione di problemi di natura cronologica alla ricostruzione dell’assetto sociale dell’area nel corso dei secoli, dall’archeologia delle reti commerciali e degli scambi, a considerazioni relative alla storia economico-politica dei luoghi, solo per citare alcuni possibili affondi. Sarà valutata in corso d’opera, in stretta collaborazione con la competente SABAP, l’eventuale necessità di condurre operazioni di restauro su manufatti che ne manifestassero il bisogno o di effettuare possibili analisi scientifiche per approfondire questioni di natura cronologica e/o produttiva.

5) L’insieme dei dati che saranno ricavati da entrambi gli incarichi professionali qui descritti costituirà la base fondamentale per progettare il ripensamento dello spazio espositivo dell’Antiquarium del Parco, nel quale attualmente sono esposti alcuni oggetti significativi provenienti dagli scavi e pannelli didattici che illustrano la millenaria storia della regione. Verrà dunque proposto un nuovo sistema di pannellistica al fine di proporre un più accattivante ed efficace percorso che possa condurre i visitatori a comprendere meglio la storia del sito, nonché sarà ripensata l’esposizione dei reperti, prendendo spunto dai risultati conseguiti nei due incarichi professionali sopra menzionati, proponendo in visione oggetti del tutto inediti mai esposti prima e valorizzando meglio quelli già presenti nelle vetrine. Un percorso di visita virtuale sarà inoltre proposte sul sito internet del Parco facendo ricorso allo strumento cartografico interattivo realizzato con gli incarichi 1) e 2). In tal modo l’Antiquarium da spazio complementare si trasformerà in un irrinunciabile supporto alla visita, completando la scoperta dei magnifici resti monumentali presenti nel Parco (rupe magna e castelli medievali) con una visione il più possibile completa e sfaccettata della cultura materiale impiegata dagli uomini e delle donne che realmente abitarono, frequentarono e utilizzarono questo sito per scopi diversi nel corso del tempo.

6) Da ultimo, ma non meno importante, i dati raccolti nel corso del progetto fungeranno anche da base per la programmazione di nuove pubblicazioni di taglio sia scientifico, da proporre anche su riviste di alto profilo per informare la comunità scientifica degli sviluppi e delle nuove conoscenze acquisite sulla storia di questi luoghi, sia di taglio divulgativo, da offrire ai visitatori nel contesto dello sviluppo di uno storytelling efficace e il più possibile inclusivo delle numerose categorie di pubblico che ogni anno visitano il sito.

***Risultati attesi***

Attraverso il progetto *Nuova comunicazione interattiva per il Parco delle Incisioni rupestri di Grosio e Grosotto*, ci si aspetta un significativo aumento del numero di turisti che visitano il Parco. Questo aumento è previsto grazie alle seguenti azioni:

1) **Migliorata accessibilità e coinvolgimento**: La creazione di una cartografia interattiva e di un percorso di visita virtuale sul sito web del Parco renderà l'esperienza più coinvolgente e accessibile per un pubblico più ampio. I visitatori potranno esplorare la storia e le bellezze del Parco in modo interattivo e informativo, aumentando il loro interesse e coinvolgimento.

2) **Maggiore visibilità sui social media**: La pubblicazione della storymap del Parco e degli aggiornamenti sul progetto attraverso i canali di comunicazione social dell'ente (come Instagram e Facebook) attirerà l'attenzione di un pubblico più vasto, incluso quello giovane e digitalmente attivo. La condivisione di contenuti accattivanti e interattivi sui social media stimolerà l'interesse dei potenziali visitatori e li incoraggerà a pianificare una visita al Parco.

3) **Esperienza di visita arricchita**: La riorganizzazione dell'Antiquarium e l'integrazione dei nuovi reperti e delle nuove informazioni storiche renderanno la visita al Parco più coinvolgente e informativa. I visitatori avranno l'opportunità di esplorare la storia del Parco attraverso una presentazione più accattivante e dettagliata dei reperti e dei siti archeologici.

4) **Maggiore afflusso turistico**: la rinnovata comunicazione, sia mediatica che fisica (antiquarium), che giungerà dalla realizzazione del progetto permetterà di creare un rinnovato interesse per il Parco, il che avrà come ricaduta un maggiore e migliore afflusso turistico dell’area, non da ultimo in previsione dell’offerta turistico/culturale da associare alle olimpiadi di Milano-Cortina 2026.

5) **Maggiore consapevolezza della storia locale**: Le pubblicazioni scientifiche e divulgative generate dal progetto contribuiranno a diffondere una maggiore consapevolezza della storia locale e dell'importanza del Parco delle Incisioni rupestri di Grosio e Grosotto. Questo potrebbe suscitare un interesse crescente da parte di turisti e viaggiatori che desiderano esplorare e comprendere meglio il contesto storico e culturale della regione.

In sintesi, l'implementazione del progetto mira a rendere il Parco delle Incisioni rupestri di Grosio e Grosotto più accessibile, coinvolgente e informativo per i visitatori, con l'obiettivo di attrarre un numero crescente di turisti desiderosi di esplorare la ricca storia e il patrimonio culturale dell’area.

***Piano economico***

Il piano economico del progetto prevede un costo complessivo di 35.000€ ripartiti, secondo le direttive del bando, in un 70% (24.500€) in capo a Regione Lombardia e 30% (10.500€) di cofinanziamento da parte del Parco delle incisioni rupestri di Grosio e Grosotto. Si rimanda al documento “Scheda budget”.

I costi vivi saranno principalmente destinati alla copertura degli incarichi professionali e alla realizzazione materiale del magazzino archeologico:

* Incarico per catalogazione del materiale archeologico e compilazione schede SigecWeb/SirbecWeb - 5.000€
* Incarico per studio dei materiali archeologici per pubblicazioni e per nuovo allestimento - 7.000€
* Incarico per rilievo aerofotogrammetrico del Parco - 7.000€
* Incarico per realizzazione della cartografia interattiva (WebGIS, Storymap) - 3.500€
* Fornitura e servizio di montaggio porta blindata per allestimento magazzino - 2.000€

Il Parco metterà a disposizione ore/uomo del proprio personale e del personale tecnico dei comuni di Grosio e Grosotto destinato ad attività di monitoraggio degli incarichi, di indirizzo e consulenza per i prodotti realizzati, di consulenza scientifica per tutte le fasi del progetto e di assistenza tecnica/logistica per l’esecuzione dei lavori e degli incarichi, per un totale quantificabile in 9.500€.

A questi si aggiungeranno i costi di gestione della struttura per lo svolgimento degli incarichi professionali, quantificabili circa in 1.000€.

***Cronoprogramma e piano di lavoro***

La prima attività che verrà svolta sarà quella di liberare gli spazi necessari alla creazione del magazzino archeologico e di installazione della porta blindata necessaria per la conservazione dei reperti. Tale attività sarà avviata non appena sarà comunicato l’eventuale esito positivo di finanziamento del progetto (giugno/luglio 2024). Successivamente avverrà il trasporto dei materiali dalle sedi di Milano e Sondrio alla sede del Parco di Grosio (luglio 2024). Una volta trasferiti i materiali sarà possibile procedere con l’affidamento degli incarichi di inventariazione/catalogazione e di studio dei reperti per allestimento e pubblicazione (luglio/agosto 2024).

Parallelamente saranno affidati gli incarichi per la realizzazione del rilievo, al quale seguirà quello per la realizzazione del WebGIS (agosto/settembre 2024).

L’avanzamento dei lavori e degli incarichi professionali sarà costantemente monitoriate sia dal punto di vista delle tempistiche che dal punto di vista qualitativo, dal consiglio di amministrazione della Fondazione Parco incisioni rupestri di Grosio e Grosotto.

| Attività | Giugno | Luglio | Agosto | Settembre | Ottobre | Novembre | Dicembre |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Liberazione magazzino |  |  |  |  |  |  |  |
| Montaggio porta |  |  |  |  |  |  |  |
| Trasporto materiali |  |  |  |  |  |  |  |
| Incarico 1 - inventario |  |  |  |  | *Consegna inventario* |  |  |
| Incarico 2 - studio |  |  |  |  |  | *Consegna studio* |  |
| Allestimento Antiquarium |  |  |  |  |  |  | *Consegna allestimento* |
| Incarico 3 - rilievo |  |  | *Consegna rilievo* |  |  |  |  |
| Incarico 4 - WebGIS |  |  |  |  |  |  | *Pubblicazione WebGIS* |
| Consulenza Parco | *Le consulenze logistiche e scientifiche da parte dei membri del consiglio di amministrazione avverranno lungo tutta la durata del progetto* | | | | | | |

***Indicatori di realizzazione***

Saranno indicatore di realizzazione il numero di utenti raggiunti dal nuovo allestimento dell’antiquarium, il numero di utenti raggiunti (numero di visite) dalla cartografia interattiva sul sito internet del Parco, il numero di pubblicazioni (scientifiche e divulgative).

**INTEGRAZIONE DELLA PROPOSTA CON ALTRI PIANI E PROGETTI** **GIÀ IN ATTO**

Il progetto si integra con altre attività svolte dal Parco delle incisioni rupestri di Grosio e Grosotto. In primis la serie di eventi culturali “La memoria delle rocce. Percorsi d'arte rupestre in Valtellina”, promossi congiuntamente da vari enti quali Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio, Varese, Direzione Regionale Musei Lombardia, Comunità Montana Valtellina di Sondrio, MVSA - Museo Valtellinese di Storia e Arte di Sondrio, Museo di Palazzo Besta di Teglio, Parco delle Incisioni Rupestri di Grosio e Grosotto, Museo dei Sanatori di Sondalo. Questi eventi costituiranno un utile momento di comunicazione sulle attività del progetto destinato tanto alla popolazione locale quanto ai visitatori estivi. Apposite giornate saranno organizzate in collaborazione con alcuni dei principali enti scolastici di formazione primaria e secondaria della provincia di Sondrio e della media e alta Valtellina in particolare.

Parallelamente allo svolgimento del progetto sarà in corso di realizzazione un importante progetto di ricerca, guidato dalla Comunità Montana Valtellina di Sondrio e co-finanziato da Regione Lombardia e Fondazione CARIPLO: il progetto “Le Radici di una Identità (2). Il mandamento di Sondrio-Laboratorio a cielo aperto, tra formazione ricerca e comunicazione”. Questo progetto è finalizzato a implementare la ricerca scientifica, la divulgazione, la formazione sul patrimonio storico archeologico valtellinese tra preistoria e medioevo. La riorganizzazione degli aspetti comunicativi del Parco delle incisioni rupestri di Grosio e Grosotto potrà confrontarsi con le esperienze di questo importante progetto emblematico, il cui perno gravita sulla media e bassa Valtellina e non comprende i territori dei comuni di Grosio e Grosotto.

**SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E GESTIONALE**

Tutte le azioni previste nel presente progetto non comporteranno nel futuro un aggravio economico per la gestione del Parco. Saranno, all’opposto, uno strumento di efficientemente economico e gestionale

***Durabilità e Trasferibilità dei Risultati:***

1) **Sviluppo della Cartografia Interattiva e WebGIS**: Investire nella creazione di una cartografia interattiva e di un WebGIS permetterà non solo di valorizzare il Parco attuale, ma anche di fornire uno strumento replicabile e trasferibile ad altri siti archeologici o parchi naturali della Provincia di Sondrio e/o di Regione Lombardia.

2) **Creazione del Magazzino Archeologico**: La realizzazione di un magazzino fisico dedicato alla conservazione dei materiali archeologici non solo migliorerà la gestione e la conservazione del patrimonio del Parco, ma costituirà anche un modello replicabile per altri siti con necessità simili.

***Sostenibilità Economica Rispetto ai Risultati e ai Prodotti Realizzati:***

1) **Diversificazione delle Fonti di Finanziamento**: Oltre al finanziamento ottenuto tramite il bando Unico Cultura di Regione Lombardia, è importante esplorare altre fonti di finanziamento a lungo termine, come sponsorizzazioni, donazioni da parte di enti privati o pubblici e entrate da attività commerciali all'interno del Parco.

2) **Incremento del Turismo e delle Entrate**: Attraverso un'esperienza di visita arricchita e una maggiore visibilità sui social media, ci si aspetta un aumento del numero di turisti che visitano il Parco, portando ad un incremento delle entrate attraverso la vendita di biglietti d'ingresso, merchandising e altre attività commerciali.

***Ricadute sui Territori Interessati e/o in Altri Territori:***

1) **Promozione del Territorio**: Il progetto contribuirà ad accrescere la visibilità e la reputazione dei territori di Grosio e Grosotto, generando un impatto positivo sull'economia locale attraverso l'aumento del turismo e delle attività connesse.

2) **Collaborazioni Inter-istituzionali**: L'integrazione del progetto con altre attività culturali e progetti di ricerca nella regione favorirà lo scambio di conoscenze e esperienze, creando sinergie positive tra enti pubblici e privati per la valorizzazione del patrimonio storico-archeologico della Lombardia.

3) **Coinvolgimento delle Comunità Locali**: Attraverso eventi culturali e giornate informative, il progetto coinvolgerà attivamente le comunità locali, favorendo un senso di appartenenza e di orgoglio per il proprio territorio e incoraggiando la partecipazione e il supporto delle stesse nelle attività del Parco.

***Implementazione del Piano di Sostenibilità Economica e Gestionale:***

1) **Monitoraggio Costante**: Si pianifica di monitorare costantemente l'andamento del progetto e la sua sostenibilità economica attraverso indicatori chiave come l'aumento del numero di visitatori, l'incremento delle entrate e il coinvolgimento delle comunità locali.

2) **Adattamento e Ottimizzazione**: In base ai risultati ottenuti e al feedback ricevuto, si procederà ad adattare e ottimizzare le strategie e le attività del Parco per garantire una gestione sostenibile nel lungo periodo e massimizzare l'impatto positivo sul territorio e sulla comunità.

**RETE DI PARTENARIATO COINVOLTA**

Il progetto si avvarrà di una rete di partner, sia locali che istituzionali, i quali avranno un ruolo di affiancamento alle attività in programma.

- Saranno coinvolti partner locali come i Comuni di Grosio e Grosotto, i quali saranno di supporto logistico;

- Sarà coinvolto il Ministero della Cultura attraverso la competente SABAP, la quale fornirà consulenza e indicazioni per gli interventi in progetto quali l’allestimento del magazzino e l’inventariazione dei materiali archeologici ivi conservati;

- Un altro partner strategico sarà l’Università degli studi di Bergamo, la quale fornirà competenze e consulenze scientifiche inerenti il ri-allestimento dell’antiquarium e sulla efficace comunicazione per la valorizzazione turistico culturale.

**MIGLIORAMENTO DELL’OFFERTA INFORMATIVA E DELLA COMUNICAZIONE**

Per arricchire l'esperienza dei visitatori e promuovere una comunicazione efficace del Parco delle Incisioni Rupestri di Grosio e Grosotto, sono previsti diversi interventi volti a migliorare l'offerta informativa e la fruizione dei contenuti:

1) ***Creazione di un Database del Magazzino Archeologico Consultabile Online***

Si propone la realizzazione di un database online liberamente consultabile contenente tutte le informazioni sui reperti archeologici conservati nel magazzino del Parco. Questo consentirà agli studiosi, agli appassionati e al pubblico generale di accedere facilmente alle informazioni sui reperti, aumentando la trasparenza e l'accessibilità del patrimonio archeologico del Parco.

2) ***Digitalizzazione dell'Archivio del Parco***

Sarà avviata una prima digitalizzazione dell'archivio del Parco al fine di preservare e rendere accessibili documenti, fotografie e materiale informativo relativo alla storia, alla ricerca e alla gestione del Parco. Questo permetterà una migliore conservazione dei dati e una maggiore fruibilità delle risorse del Parco da parte del pubblico e degli studiosi.

3) ***Ri-Allestimento dell'Antiquarium***

L'Antiquarium sarà soggetto a un ri-allestimento completo, che includerà l'integrazione di nuovi reperti, una nuova presentazione dei materiali espositivi e l'implementazione di tecnologie moderne per arricchire l'esperienza dei visitatori. Questo permetterà di comunicare in modo più efficace la storia e il patrimonio archeologico del Parco, rendendo la visita più coinvolgente e informativa.

4) ***Pubblicazione Analitica dei Materiali dagli Scavi di Grosio e Grosotto***

Sarà pubblicato un report analitico dettagliato sui materiali archeologici provenienti dagli scavi condotti a Grosio e Grosotto. Questo documento fornirà una panoramica completa dei reperti, delle loro caratteristiche e del loro contesto storico, contribuendo alla diffusione della conoscenza e alla promozione della ricerca archeologica nel territorio.

Realizzazione di una Cartografia Interattiva

Verrà sviluppata una cartografia interattiva che permetterà ai visitatori di pianificare e personalizzare le proprie visite al Parco. Attraverso questa mappa, saranno indicati i percorsi tematici, le aree di interesse archeologico, le barriere architettoniche e i punti di ristoro, consentendo una fruizione più agevole e personalizzata del Parco.

5) ***Embedding della Cartografia sul Sito Ufficiale e diffusione sui Social Media***

La cartografia interattiva sarà incorporata nel sito ufficiale del Parco e promossa attraverso i principali social media. Questo permetterà una diffusione ampia e immediata delle informazioni sul Parco e dei suoi percorsi, raggiungendo un pubblico più vasto e favorendo la partecipazione e l'interesse dei visitatori.

**PROMOZIONE ALLA PUBBLICA FRUIZIONE DI BENI CULTURALI PRECEDENTEMENTE NON FRUIBILI**

Per favorire l'accesso a beni culturali precedentemente inaccessibili, il Parco delle Incisioni Rupestri di Grosio e Grosotto adotterà grazie al presente progetto un approccio innovativo e inclusivo. La creazione di una carta interattiva del Parco, arricchita da riprese aeree e fotografie catturate tramite drone, offrirà ai visitatori una straordinaria esperienza virtuale. Questo strumento non solo consentirà alle persone con limitazioni motorie di esplorare il Parco in modo dettagliato, ma anche di comprendere appieno la sua storia e la sua evoluzione nel corso dei secoli.

Parallelamente, il rinnovamento dell'Antiquarium del Parco mirerà a trasformare l'esperienza di visita, rendendola più coinvolgente e stimolante per tutte le fasce d'età, comprese le future generazioni. Attraverso un nuovo allestimento interattivo e moderno, il patrimonio culturale e paesaggistico del Parco verrà presentato in modo accessibile e accattivante, incoraggiando una maggiore partecipazione e comprensione della storia locale. Queste iniziative promuovono l'inclusione e la fruizione dei beni culturali da parte di un pubblico più ampio, contribuendo così a preservare e valorizzare il ricco patrimonio del territorio.

**EDUCAZIONE AL PATRIMONIO**

Come specificato nelle righe sopra, il progetto *Una nuova comunicazione interattiva per il Parco delle Incisioni rupestri di Grosio e Grosotto* mira ad ampliare quanto più possibile il pubblico di fruitori dell’offerta turistico/culturale rappresentata dal Parco, sia per quanto riguarda l’immediato territorio dei comuni di Grosio e Grosotto, sia per l’intero territorio provinciale. Le azioni svolte nel progetto saranno comunicate attraverso canali social finalizzati al coinvolgimento del pubblico più giovane. Ugualmente saranno dedicate apposite azioni di comunicazione alle scuole primarie e secondarie del territorio attraverso visite dedicate e presentazioni nelle scuole. La creazione di strumenti digitali, quali la cartografia interattiva e la pubblicazione del catalogo/inventario del futuro magazzino archeologico, permetteranno altresì la fruizione dell’offerta scientifica e turistica del parco anche al pubblico con limitate capacità motorie.

Luogo e data